

□ Interrogazione n. 154

presentata in data 22 settembre 2010

a iniziativa dei Consiglieri Bugaro, Zinni

“Tutela della salute e salvaguardia ovvero potenziamento dei servizi e delle strutture sanitarie della Zona territoriale 4 dell’ASUR”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Giacomo Bugaro e Giovanni Zinni, Consiglieri del gruppo PdL,

Preso atto che la Zona territoriale 4 dell’ASUR, negli ultimi vent’anni, è stata oggetto da parte dei diversi Piani regionali di riorganizzazione e di riordino della sanità regionale di considerevoli e significativi “tagli”, che hanno prodotto l’eliminazione e la cancellazione di compagini sanitarie quali, ad esempio, la chiusura degli ospedali di Ostra Vetere, Corinaldo e Ostra, e che, nonostante tutto ciò, questo territorio ha dovuto costruire, nel tempo, una rete di servizi sanitari, che non hanno comunque bilanciato quanto prima rimosso;

Tenuto conto della seria preoccupazione che si è venuta a creare nella popolazione, negli Amministratori dei Comuni della Zona territoriale 4, nelle organizzazioni sindacali, negli operatori sanitari per effetto non solo delle numerose e contraddittorie dichiarazioni ufficiali effettuate dal Direttore di Zona e dai vertici della sanità regionale, concernente una non chiara situazione economico-finanziaria, che sta attraversando la sanità regionale e locale, ma anche del futuro dell’organizzazione e della logistica delle strutture sanitarie nell’ambito dell’attuazione delle cosiddette Aree vaste, su cui è mancato un leale, serio e costruttivo confronto con il territorio;

Considerato il dibattito apertosi sulle Aree vaste, così come indicato dal Governo regionale, che sottintende il depotenziamento dell’ospedale di Senigallia e la chiusura di alcuni servizi e strutture sanitarie del territorio;

Considerato che Senigallia oltre ad essere la prima città della provincia di Ancona è il Comune capo fila del comprensorio della Zona territoriale 4, ed è punto di riferimento per le popolazioni delle valli del Misa e Nevola, ed è sede dell’unico ospedale del comprensorio vallivo;

Dato atto che l’ospedale di Senigallia rappresenta per il territorio della Zona territoriale 4 una struttura sanitaria strategica, funzionale ed integrata con gli altri servizi sanitari territoriali e che per tale ragione non può divenire “satellite” dell’ospedale regionale di Torrette, come è stato dichiarato sui giornali dal Sindaco di Senigallia, perché, di fatto, rischierebbe un depotenziamento ed un declassamento inaccettabile oltre a congestionare ulteriormente quello di Torrette;

Dato atto inoltre che la RSA e gli altri servizi poliambulatoriali, compresi quelli socio-assistenziali presenti nel territorio comunale di Ostra Vetere sono fondamentali per garantire il diritto alla salute dei cittadini;

Considerato altresì che la Conferenza dei Sindaci, in data 7 giugno 2010:

- a) manifestava non solo il parere sulla proposta per l’affidamento dell’incarico al nuovo Direttore di Zona, ma indicava anche gli obiettivi da affidargli e da perseguire nell’espletamento della sua attività;
- b) esprimeva soddisfazione dei risultati conseguiti negli ultimi anni di gestione dei servizi sanitari del territorio e del raggiungimento del riequilibrio del budget assegnato dalla Regione alla Zona territoriale 4 “calibrato sui livelli di assistenza che la programmazione sanitaria prevede e non sulla spesa storica come avvenuto in precedenza”;
- c) esprimeva, alla luce dei risultati raggiunti, un giudizio positivo dell’attività svolta dal precedente Direttore di Zona, di cui i Sindaci auspicavano la riconferma;

Atteso del “ruolo attivo della Conferenza dei Sindaci nei processi gestionali, di indirizzo e di controllo concernenti i servizi socio-sanitari di Zona in quanto rappresentante istituzionale della popolazione, cui i servizi stessi sono rivolti;

Tutto ciò premesso e rilevato i sottoscritti Consiglieri regionali nell’esprimere sconcerto per il comportamento tenuto dal Direttore di Zona su quanto dallo stesso dichiarato pubblicamente, poi smentito successivamente e modificato con dati e numeri diversi, senza

il supporto della documentazione specifica, circa il presunto, eventuale e possibile deficit finanziario della Zona territoriale, che ha creato grande confusione, incertezza e preoccupazione sul futuro dei servizi per la prospettiva di vedere penalizzati ancora una volta Senigallia e il suo territorio vallivo

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere in maniera puntuale e dettagliata:

- 1) se non si ritiene che, allo stato attuale, non sussistano più le condizioni di fiducia nei confronti del Direttore di Zona e, pertanto, se non se ne debba chiedere le immediate dimissioni ovvero l'avvio della procedura di revoca dell'incarico da parte degli organi regionali competenti così come previsto dalla vigente normativa;
- 2) se corrisponde al vero la possibilità del depotenziamento dell'ospedale di Senigallia e la chiusura di alcuni servizi e strutture sanitarie del comprensorio vallivo, con conseguente abbassamento del livello della qualità degli stessi servizi sanitari e assistenziali;
- 3) se non si ritiene che la RSA e gli altri servizi poliambulatoriali, compresi quelli socio-assistenziali presenti nel territorio comunale di Ostra Vetere (Centro diurno "G. Romita" per diversamente abili) siano fondamentali per garantire il diritto alla salute dei cittadini e delle famiglie e che pertanto vadano, anziché eliminati, riqualificati e potenziati;
- 4) se non si ritiene necessario che la Conferenza dei Sindaci e la Regione Marche debbano aprire un confronto ed una riflessione sulla riorganizzazione delle Potes ricomprese nel territorio comunale della Zona territoriale 4 così come indicato nel documento approvato dalla stessa Conferenza dei Sindaci il 7 giugno 2010.